Lunedì 9 Maggio 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 110.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La gazzarra di Montecitorio.

Silenzio nell'aula magna; gazzarra negli ambulacri e nelle minori sale del Palazzo di Montecitorio.

I Rappresentanti della Nazione, per cui fu interrotto il lavoro legislativo, si abbandonano ora con passione, con voluttà, a sogni ambiziosi, a combriccole pettegole, agli artificii di diplomatici meschinelli.

Questo è lo spettacolo odierno! E continuerà per giorni parecchi. Davvero che il Popolo d'Italia dee essere grato ai suoi Rappresentanti!

Noi, stando qui lontani dalla gazzarra, melanconicamente meditiamo sulle noticiette che ci offre il telegrafo, industria di gazzettieri privi di coscienza, i quali lucrano sulla Politica, come fosse merce messa a mercato.

Ma noi che non miriamo, scrivendo, se non al bene del Paese; noi che nulla ligava ai Ministri caduti e che non approntiamo il turibolo per incensare i Ministri nascituri, noi allo spettacolo della gazzarra disgustosa, proviamo un senso di indignazione invincibile.

Quando nel 31 gennaio 1891, con sùbito rivolgimento di idee e di simpatie, si fece cadere Francesco Crispi, noi non abbiamo giubilato, perchè in quel fatto vedemmo un grave colpo per la Parte parlamentare liberale. E nel 5 maggio 1892 non sentimmo veruna gioia per la caduta del Marchese Di Rudinì. Esultanze siffatte le lasciamo volentieri agli Stentarelli, ai ciarlatani, ai giocolieri politicanti senza cervello, inconsci o dimentichi d'ogni savia norma di costituzional reggimento.

Adesso si fa gazzarra, dagli aspiranti al potere e dai loro sensali e clienti, negli ambulatorj e nelle sale minori di Montecitorio; adesso si ordiscono le fila per mettere insieme un Gabinetto che rappresenti meglio, secondo il pensiero loro, quella che noi più volte abbiamo chiamata *baraonda parlamentare!*

E che *baraonda!* Basta mettere a confronto il numero dei votanti nel 5 maggio e le loro qualità specifiche. Furono *centonovantatre* i quali dissero *no*; furono *centonovantatre*, comprendendo otto che, astenendosi, mostrarono pur un senso di pudore, i quali dissero *sì*. E nell'una e nell'altra schiera troviamo una vera miscellanea, cosichè mai più, come ora, il *voto* non potrebbe servire di designazione alla Corona!

Ma adesso negli ambulatori e nelle sale di Montecitorio attendesi ad accuratissimo studio d'alchimia sulle cifre; adesso si agitano, con paradossi, per arguire a quali degli Oratori del 5 maggio più propriamente debba spettare l'alloro della vittoria! Ed ecco il Giolitti, l'Ellena, e persino Ferdinando Martini *ministeriabili!* ecco il connubio Giolitti-Zanardelli! ecco che si fabbrica un Ministero Farini, od un Ministero Biancheri! ecco che, mentre taluni credono possibile Saracco e di nuovo Rudinì, altri ritornerebbero al Crispi! E per far prevalere queste loro creazioni fantastiche, si pesano Destra, Sinistra, Sinistra estrema, ed i Centri; si analizzano i rapporti personali dei supposti *ministeriabili;* si mettono sulla bilancia ire, simpatie, conciliazioni interessate od ipocrite, e novella velleità di partigianeria! Siamo sempre in un circolo di ambizioni, di pettegolezzi, di ripicchi; mai niente che esprima un ideale elevato e veramente patriotico, ed uno scopo corrispondente alla gravezza della situazione dello Stato e del Paese.

Ed è impudenza solenne, è vergogna somma che, invece di nascondere la gazzarra, quasi se ne faccia pompa! Ma per noi è ben doloroso che, nell'Italia libera ed una, da simili *mezzucci* abbiasi a sperare il riordinamento della cosa pubblica!

E quello che ora apparisce anche ai meno acuti nella critica politica, si è poi la sfiducia di molti, i quali hanno col proprio voto contribuito alla crisi, di vederle risolta in bene, cioè riguardo lo scopo per cui venne fatta.

E noi? Noi deploriamo tutto ciò; ma non disperiamo. Comprendiamo che, pur mutati gli uomini al potere, rimarranno sempre le stesse cause impaccianti, le identiche difficoltà, il bisogno di attuamento di un unico programma.

Noi non disperiamo, perchè la Corona saprà accogliere i consigli che le verranno dai veri amici della Dinastia e della Patria, da coloro che pensano al Paese, non già alle gare ed ai fini egoistici di Parti politiche, non più funzionanti e funzionabili quali utile strumento di Governo.

G.

Non crediamo necessario occuparci della crisi. V'è al solito, un mondo di chiacchere: tutti i giornali dicon la loro e fanno pronostici: ma finora nulla havvi di positivo. Il Re ancora non affidò l'incarico di comporre il Gabinetto a nessun uomo politico.

Un „dinamitardo" friulano condannato a Trieste.

Trieste, 8 maggio.

Nel pomeriggio del 26 marzo arrivava qui da Brindisi il piroscafo *Amphitrite*, che si ormeggiava al Porto nuovo. Dal detto piroscafo sbarcarono parecchi operai italiani, che venivano dalla Grecia, i quali si diressero verso la città. Giunti quegli operai alla barriera doganale, vennero interrogati dal respicente di finanza Francesco Fabris se avessero qualche cosa di soggetto a dazio. Tra quegli operai ce n'era uno, il quale aveva un nome non troppo... poetico; Santo Del Cul, di 25 anni, ammogliato, padre di due bimbi, di Arzene nella nostra provincia, distretto di San Vito al Tagliamento. Il respicente interrogò il Del Cul come aveva interrogato gli altri e vedendo il suo contegno imbarazzato e certi rigonfi dei vestiti, sospettò recassse adosso tabacco o qualche altra cosa di contrabbando; perciò lo assoggettò ad una visita un pò più rigorosa delle solite, la quale diede per risultato il rinvenimento di sei cartuccie di dinamite legate all'estremità delle mutande. Il giovanotto fu consegnato alle guardie di p. s. e tradotto in prigione.

Quivi il guardiano carcerario lo assoggettò alla visita di prammatica e gli rinvenne ancora due cartucce di dinamite nella cintura, una ventina di capsule esplosive nella fodera del panciotto e della giubba e, avvolte attorno al corpo, alcune braccia di miccia. Lo stesso guardiano trovò ancora nella valigia dell'arrestato altre 2 capsule.

Pare che il Del Cul non fosse troppo compreso della grave responsabilità che gli pesava sulle spalle col farsi trovare tutta quella grazia *ravacholica* addosso, poichè tanto nel suo esame, quanto ieri al dibattimento disse che non sapeva che quelle materie presentassero pericolo e narrò che quella roba gli era stata regalata da un altro operaio italiano rimasto laggiù, che egli la prese e la collocò nella propria valigia coll'intenzione di portarla al proprio paese e servirsene nella pesca. Aggiunse che, nell'approdare a Trieste, un passeggiero lo avvertì che non gli sarebbe stato stato permesso di passare con quei gingilli; egli ritenne che volesse dire con ciò essere quella roba soggetta a forte dazio e non avendo seco che pochi denari, la nascose addosso per deludere la sorveglianza dei doganieri.

Le informazioni del prefetto di Udine dicono che l'accusato è un uomo intelligente, ma non di carattere tale da immischiarsi in fatti politici.

Il P. M. constatato il gravissimo pericolo che derivava dal trasporto senza le debite precauzioni e senza permesso, di quelle materie, chiede che il Del Cul sia dichiarato colpevole del delitto contro la sicurezza della vita e gli sia inflitta una severa punizione.

Il difensore chiede venga pronunciata una sentenza mite. La Corte condannò Santo Del Cul a cinque mesi d'arresto rigoroso. Il condannato dichiarò di adattarsi alla sentenza.

Cronaca Cittadina.

LE INTEMPERIE DEI GIORNI PASSATI.

Grandine e neve!

Nel riferire sabato intorno ai temporali del giorno precedente, per l'ora tarda in cui furono passate alla tipografia, si stampò qualche errore. Così, per esempio, dove si dice non essere dai pressi di Mortegliano giunte notizie di grandine, ma solo di piogge e freddo; e soggiungesi che di altrettanto ci si informava da *tutte le parti*: vennero sottacciute le parole: *delle Basse*, che completavano quell'informazione.

Difatti, oggi possiamo soggiungere che a **Palmanova** si ebbero pochi chicchi di grandine, a sera, sebbene il temporale — scoppiato verso le cinque e mezza della sera di venerdì con venti fortissimi — fosse molto minaccioso; e che verso il mare, a sud-est, il cielo appariva chiaro e sereno.

Dove, pure alle Basse, i temporali si fecero sentire invece con maggiore violenza, fu a **Latisana**. Ecco quanto ci scrivono:

Latisana, 7 maggio.

Continuano le intemperie, con un crescendo... anarchico, dinamitardo! Fa un freddo cane; la gente indossa gli abiti invernali; le povere rondini intirizzite, compiangono il loro Cielo Africano.

Qui piove dirotto ed al monte nevica.

Nel pomeriggio di jeri, ebbimo un temporale accompagnato da grandine; e un'altro scatenossi stamane con forte tempesta, che rovinò in gran parte i gelsi già ingialliti.

I bachicoltori più assennati, si decisero loro malgrado, a buttar via i bacotini, tenendone soltanto pochi, onde non dover poi pentirsi di aver tenuta quantità maggiore per la mancanza di foglia.

Povere viti, dicevami, il bravo e distinto enologo della Pertegada; in che stato di *anemia* sono mai ridotte, colpa questa maledizione del Cielo! Ed i nostri campi sommersi nell'acqua, quando è che potremo lavorarli per le seminagioni? Ed è assai curioso che ad onta di tutte queste peripezie, i prezzi dei generi si mantengano bassissimi.

—

Nel medio Friuli, e nella parte alta, notammo già come grandine disastrosa, nella notte da venerdì a sabato, sia caduta in più luoghi, colpendo massime la zona da Udine fino alle colline di Tricesimo, di Pagnacco, di Fagagna, di S. Daniele.

Dalla regione collinesca fino alle Prealpi — almeno per le notizie pervenuteci — la grandine non avrebbe prodotto forti malanni. Invece, mano mano che ci si approssima ai monti, il freddo aumenta.

A **Gemona**, verso le sei pomeridiane di venerdì, tra la pioggia fiocchettava la neve anche in paese. E sabato mattina, le montagne circostanti apparvero, fino al piede, bianche di neve! Grandine minuta la si ebbe due volte, in quel giorno, in paese. Ma ecco qui ciò che il solerte nostro X ci scrive:

Gemona, 7 maggio.

Mentre a Montecitorio cadeva il Ministero, a Gemona pioggia, tempesta, e neve! Oggi che vi scrivo, abbiamo un freddo birbone.

Vi basti dire che la temperatura massima fu ieri di gradi nove, la minima di gradi 2; e l'acqua caduta di m. 56,3.

La scorsa notte fu adirittura infernale; lampi, tuoni, tempesta, pioggia, e tutto accompagnato da un vento fortissimo.

I treni provenienti da Pontebba, erano coperti stamane di neve, carichi sino alle falde.

Bel maggio davvero! Il resto ci sarà riservato in seguito.. e poi attenderemo settembre per la vendemmia.

—

Risalendo verso i monti, da Gemona, il freddo fu anche più intenso e le nevicate abbondanti anche nei paesi abitatti. Da **Resia**, per esempio, ci scrivono, in data di sabato:

Qui, dopo un temporale di carattere veramente estivo avvenuto jeri, stamattina levandoci abbiamo avuto la sorpresa di veder il terreno tutto coperto di uno strato di neve **alta circa 10 centimetri.** *Continua a nevicare a fitti fiocchi.*

Si prevede un gran danno, specialmente per gli alberi da frutto che si trovano sul periodo della fioritura.

A **Collina**, dopo la pioggia caduta nelle ore pomeridiane del 6, cominciò verso le undici a nevicare e fioccò della buona fino alle sette mattina del sabato, raggiungendo l'altezza di quindici centimetri!

—

Verso la parte nord-occidentale della Provincia sembra che l'uragano avesse alquanto dismesso della sua gravità. Da **Aviano** ci informano ch'ebbero più volte la grandine, venerdì; ma non troppa e minuta, di modo che non arrecò danni sensibili. — Le cime dei monti poco lontani biancheggiavano già venerdì sera per grandine.

Sempre sulle intemperie, da **Valvasone** ci scrivono:

Valvasone, 7 maggio.

Sono dodici giorni di continua pioggia fredda; abbiamo avuto due volte il campione della tempesta, che non ha fatto male, speriamo sia l'ultima. Fa un freddo da gennaio. La vegetazione è in ritardo. Si teme la brina questa notte, essendosi il tempo serenato a mezzodì.

—

Il *Fommjuli* scrive, riassumendo le *notizie* del tempo nella settimana:

Tempaccio cane. Grandine, pioggia, vento, neve e freddo; ecco la cronaca metereologica della settimana.

Stamattina poi la neve si vedeva cadere sui monti poco distante dalla città; per cui sembra addirittura di essere ritornati a dicembre.

—

La burrasca imperversò su quasi tutta l'Italia settentrionale. Si ebbero forti grandinate in Provincia di Venezia, in.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 93

FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

PARTE SECONDA

«Sfigurare il volto di quella donna, per renderla irriconoscibile, vestita con altri abiti....

L'Anguilla, continuò:

«Voi comprendete il mio buon John, ora il male è fatto, e non si può tornar addietro.

«Del resto, quando si troverà domani in un ruscello, questa figlia della colpa, non ci sarà alcuno che si meraviglierà.

«Se fosse una gran dama, farebbero delle ricerche, si interrogherebbe tutto il mondo, il diavolo e la sua corte, e chi sa? si finirebbe forse col beccarci...

«Ed anche voi, mio buon John, perchè siete qui con noi.

«Ma io non ho fatto nulla, diss'io.

— «Taci bestia, sclamò Ferdinando, che si voltò dalla nostra parte, le mani piene di sangue, tu credi dunque, che noi saremo così ingenui da addossarci soli l'affare?

«Noi diremo che c'eri anche tu, e io ti sfido a provare il contrario.

«Così senza saperlo, io era andato dentro fino al collo, e per tema del peggio, dovetti acconciarmi alla circostanza.

«Nel mezzo della notte siamo andati a portare il corpo dell'assassinata attraverso un ruscello... ed ecco tutto!

E' ben facile comprendere i sentimenti che agitavano Paolo e Filippo innanzi a sì spaventoso racconto.

Le parole si soffocavano loro nella strozza; il sudore bagnava le loro tempia, e fu con gran pena, che Saint-Yves, potè pronunciare queste parole:

— Ed è tutto ciò che voi sapete?...

— Il resto non può interessarvi molto.

«Noi abbiamo diviso il danaro trovato nella sacca... diviso, per modo di dire, giacchè io sono ben sicuro, che i due malandrini, mi hanno derubato...

«Ma ciò che mi rende irato contro Ferdinando, si è d'averlo veduto scomparire fin da quel giorno, senza più sentir sue novelle.

«Non è a questo modo che ci si conduce cogli amici!

«Quando l'ho riveduto, parecchi giorni dopo il fatto, non era più lo straccione di prima; segno dunque che il danaro della morta gli era stato di profitto più che a me!

«Ultimamente io mi son lasciato accalappiare dalle sue belle parole, ma io sono troppo convinto ora, ch'egli è un traditore, e se voi il poteste punire, signori, John Graham ne sarebbe contento.

«E per ajutarvi a ciò fare, potete contar fin d'ora su di me.

— State pur tranquillo, disse Montalais; egli non avrà nulla perduto, nell'attesa, e all'occasione io saprei ben ricorrere a voi, senza compromettervi!

«Ma per il momento, ho un'ultima domanda a farvi.

«Che cosa è egli accaduto, quando si rinvenne il cadavere?

— Oh, la cosa è passata come l'Anguilla l'aveva preveduto!

«Si credè essere in presenza di una di quelle tali donne che fan vita assieme al primo che capita loro, in White-Chapel.

«Di più, e ciò vi meraviglierà non poco, forse; la vittima è stata sotterrata, sotto il nome d'Anguilla...

Per i nostri amici, quest'ultima frase di John fu un colpo di mazza.

Essi si guardarono l'un l'altro, quasi impazziti, dubitando di sè stessi, della loro ragione, di ciò che ascoltavano, dubitando di tutto.

«Ma come poteva mai darsi una cosa simile?

Ma John Graham, incosciente dello scompiglio ch'egli aveva gettato nell'animo di Paolo e di Filippo, John aggiunse con noncuranza:

— Sì, ciò e proprio stata una fortuna per l'Anguilla. E' stata posta in tal modo al riparo di tutto!

«Ora, essa può dormir tranquilla.

— E siete voi ben sicuro, positivamente sicuro, di ciò che dite, pronunciò con voce strozzata Saint-Yves?

— Se ne sono sicuro! Sono gli abiti della morta e le traccie di sangue trovate nella camera di Ferdinando, che hanno fatto credere trovarsi in presenza dell'Anguilla.

«Voi potete consultare i registri pubblici, e troverete la prova che io non ho mentito.

«Ed anche i giornali ne hanno parlato in quel tempo....

— Ma, il nome, disse Filippo, stremato di forze, il nome della vittima, di colei a cui l'Anguilla si è sostituita, questo nome lo sapete voi?

— In mia fede, no! Ferdinando sempre briccone, s'è ben guardato, dall'apprendermelo.

«Tutto ciò che io posso dire, è ch'ei l'era una giovane signora dai tratti dolcissimi, che vestiva a lutto e . . . aspettate, ... vedova, io credo, si vedova . . .

— Rassomigliava dessa dunque tanto all'Anguilla?

— Nella taglia, nella statura si, ... e sovratutto nei capegli, ma all'infuori di ciò . . .

«Infine, vestite allo stesso modo, e vedute per di dietro, si avrebbe potuto confonderle, ma in faccia, impossibile.

«Ed è per ciò che l'Anguilla ha fatto si accortamente sfigurare il volto dell'altra.

— Basta! mormorò Montalais al suo amico — basta! io non ne posso più.

«Per oggi non ho la forza di sentir oltre.

«E' troppo orribile quel che abbiamo saputo; andiamocene.

«Più padrone di sè che Filippo, Saint Yves prese congedo da John Graham.

— Quando potrete voi uscire dall'Ospitale? — chies' egli.

— Se, come voi me l'avete promesso, mi si lascierà tranquillo, io sarò libero entro quarant'otto ore.

«L'ha detto il dottore questa mattina, facendo la visita.

— Volete voi allora recarvi entro tre giorni al Charing-Cross-Hotel, e chiedere di noi?

«Eccovi il mi biglietto di visita. Noi vi attenderemo per rimettervi la somma convenuta.

John esitava . . .

Non essendo punto abituato ad un'eccesso di scrupolosità, egli stentava a credere alla gente, sulla parola, e temeva pel suo danaro.

Vedendo ciò, Paolo, trasse prestamente di nuovo il portamonete dalla tasca, e lo tese a John.

— Se voi avete paura, disse, prendete adesso duecento lire in acconto.

Un vivo rossore colorò il volto del ferito.

In fondo egli non era un tristo, cotesto colosso, ma piuttosto un incosciente.

I buoni sentimenti facevano grande impressione in lui; egli aveva senza saperlo il rispetto dell'onestà.

— No, signore, biascicò egli, confuso, respingendo il portamonete, no, ho fede in voi.

«Datemi soltanto la vostra carta, ond'io possa con essa entrare al Charing-Cross-Hotel.

«Voi dite entro tre giorni, non è vero?

(Continua)

Lombardia, nell'Emilia; si ebbero pioggie torrenziali e venti furiosissimi a Genova, in Piemonte, ecc.

Per parlare dai paesi più vicini a noi, rileviamo dal *Corriere di Gorizia* che ivi la temperatura sabato si manteneva bassa, e piovve, nel dì prima quasi del continuo, con vento freddo, nevicando su' monti poco lontano; e dal *Piccolo* di Trieste: che nella notte di venerdì e sabato un turbine di vento di tramontana recò danni abbastanza rilevanti nelle campagne e ville dei dintorni, atterrando e schiantando piante giovani. La temperatura discese a sei gradi sopra zero. Sull'altipiano nevicò.

—

Da notizie pervenuteci oggi, la grandine produsse forti danni anche nei territorii di Sequals, Travesio e Vito d'Asio.

Colpiti dalla grandine furono anche i territorii di Prampero, Billerio, Magnano e Treppo.

Cose latisanensi.

Latisana, 7 maggio.

Ieri, come già annunciatovi, venne convocato il nostro Consiglio Comunale per la nomina del Direttore dell'Ospedale in sostituzione dell'egregio signor Gino Gaspari, il quale non ha voluto ritirare le sue dimissioni.

L'assessore dottor Girolamo Giacometti tenne assennatissimo discorso in merito all'andamento di questo nostro Nosocomio; rilevò alcuni vizi organici esistenti; disse delle grandi verità con la franchezza del prof. Pietro Sbarbaro, che qui lasciò detta la seguente bellissima sentenza: « L'errore si ripete sempre » nell'azione, perciò si dee sempre ri- » petere il vero nella parola ». Il dottor Giacometti volle inoltre fare delle utili proposte per la semplificazione di quell'azienda onde renderla più giovevole e più proficua: si ebbe perciò l'applauso e l'approvazione generale.

Quindi messa ai voti la nomina del direttore, ad unanimità venne proclamata quella da noi proposta. Votarono in favore anche i don Rodrighi del Consiglio e votarono tutti per il capitano Galeazzo Galeazzi integerrimo patriota latisanese.

L'amico nostro, sarà ben lieto di questo voto di fiducia, e non dubitiamo punto della sua accettazione, sapendo quanto amore egli porti per il bene di Latisana; ed il paese tenuto conto delle sue belle qualità, ha splendidamente dimostrato di saperlo anch'esso con l'unanime voto di ieri.

Una delle istituzioni più utili e vantaggiose per i poveri e che qui assolutamente manca, sarebbe un *forno cooperativo* ad imitazione del vicino di Rivignano.

Colà il Municipio ha dato gratis un apposito locale ed i signori del paese fornirono il capitale necessario per l'esercizio. Qui un panetto costa centesimi 5, mentre a Rivignano lo si ha a tre e mezzo e molto più buono e più grande del nostro.

Sarebbe quindi cosa santa che il nostro bravo Sindaco, volesse istituire, anche qui un simile forno concedendo il locale. In quanto poi a costituire il capitale per l'esercizio del forno, il vostro corrispondente avrebbe un'eccellente idea; idea già da molti, bene accetta. — Contando il paese un gran numero di persone agiate, appartenenti alla categoria di quei gaudenti, che vivono.. di pirateria, voglio dire i celibi impenitenti fra i quali, non si vergogna a dirlo, appartiene pur lo scrivente. egli proporrebbe che ognuno di essi fosse tassato per una sol volta di lire 100, per cui, da calcoli fatti, risulterebbe che col numero di soli 15 (havvene molti di più), si ritrarrebbe la somma di L. 1500, somma più che sufficiente per ottenere l'interesse del capitale di L. 30 mila; il quale verrebbe poi ammortizzato cogli utili ritraibili dalla vendita del pane.

Il sottoscritto, per dare il buon esempio, mette a disposizione fino da ora la somma suddetta; i più fervidi voti acchè questa utile istituzione venga attuata quanto più sollecitamente possibile. U. B.

A proposito d'una pubblicazione.

Gemona, 7 maggio.

Ho letto sulla *Patria del Friuli* di venerdì decorso, una corrispondenza da qui, in cui dopo aver narrato il suicidio del povero procaccia Martinis Luigi, si fa cenno d'una pubblicazione recentissima dal titolo « La Vita », pubblicazione cui una nota del giornale, chiama senz'altro *ridicola*.

Ecco, forse io non me ne intenderò troppo di letteratura, ma parmi che lo scritto suaccennato non meriti, a rigor di termini, di essere *liquidato* così.

« *La vita* » *fantasia umoristica di Mala Pasqua* (al secolo, sig. Emanuele Morgantini) è una cosa bizzarra quanto vuolsi, in cui predominano i colori foschi, anzi troppo foschi, ma è scritta in istile per lo meno passabile, e in fondo non può spiacere.

E' troppo pessimista nelle idee, e il titolo appicciicatovi, di *umoristica*, assolutamente non va.

Questo il mio parere, e credo anche quello di molti che l'hanno letta. Y.

A proposito della ferrovia Casarsa - Spilimbergo.

Valvasone, 7 maggio.

Ho letto nel vostro pregiato giornale la corrispondenza da Spilimbergo 1 maggio, inserita nel N. 103 del 6 maggio; ed a proposito, sarà molto difficile che per il prossimo autunno si apra al pubblico la linea Casarsa - Spilimbergo, e ciò si deduce dalla poca alacrità con cui viene costruita la linea, perchè la impresa assuntrice Bottelli e Comp. ha l'obbligo di darla compita per il 28 febbraio 1893, e non avendo nessun premio, se prima la dà fatta, così viene da sè che lavora colla pazienza, certa di darla pronta per l'epoca pattuita.

Riguardo poi alla locomotiva che si vuole già giunta a Valvasone, è un errore, perchè le rotaje che devono servire per la linea, sono ancora all'Acciaieria di Terni, e forse non arriveranno prima dei primi di giugno; in una parola non una rotaja è stata posta in opera sulla linea.

Bensì presso la stazione di Valvasone rimpetto il cantiere dell'impresa, fu collocato provvisoriamente un binario di circa 100 metri, che ha servito e serve per la costruzione del treno ghiaia composto di 24 vagoni quasi compiti dal bravo capomastro Seghetti Giovanni.

Forse l'autore della corrispondenza sopra segnata, passando per Valvasone avrà veduto il treno (che si vede stando sulla strada provinciale) ed avrà arguito, che non possa essere stato fatto sul luogo, ma bensì giunto con macchina per la nuova linea. N.

Vita Pordenonese.

Pordenone, 8 maggio.

Oggi sul meriggio, la giovane Angelina Poli figlia a Luigi Poli, caffettiere e custode del Teatro Sociale, si recò al lavatojo. Andava soggetta al mal caduco, e sfortuna volle che il male appunto la cogliesse allora, talchè cadde nell'acqua ed ancorchè non fosse che di pochi centrimetri profonda, pure bastò ad annegare la misera.

Un giovanetto presente al fatto, gridò indarno ajuto, e questo sebbene pronto, non giovò a nulla. La povera Angelina fu tratta dal lavatojo cadavere. Fu tosto sopraluogo il cav. D.r Frattina, indi sopravennero le autorità che autorizzarono il trasporto del cadavere, in casa del padre.

La giovanetta non aveva che 17 anni. Infelice!

— Il tempo alla fine si è posto al bello; speriamo che continui. B.

Morte di un Segretario comunale.

Caneva di Sacile, 7 maggio.

Ieri, a soli 52 anni, dopo lunghe sofferenze patite con eroismo, morì Gaetano Massarini, segretario di questo Comune. Uomo intelligente ed operoso, seguace di Garibaldi, cooperò all'unità della patria.

Da oltre vent'anni era nostro segretario comunale; e con raro disinteresse amministrò il patrimonio di questo Comune, lasciando largo compianto di sè e carissima memoria.

Soffocato nel fieno!

Spilimbergo, 8 maggio.

Nella notte dal 5 al 6 and., in comune di Clauzetto, località Greppe certo Cescutti Giovanni di Tommaso di anni 30, domestico alle dipendenze di Zannier Nicolò, oste del luogo, mentre dormiva presso una catasta di fieno, nella stalla del suddetto Zannier; la catasta stessa gli si rovesciò sopra e nel mattino del 6 andante venne trovato cadavere.

La morte è stata ritenuta accidentale, ed avvenuta per asfissia, prodotta dalla quantità del fieno caduto sopra il Cescutti.

Lavori pubblici.

Il Consiglio dei Lavori Pubblici approvò il progetto di addizionali pel completamento del tratto fra il rio Ombladina e l'abitato di Chialina, lungo il 1.o tronco della provinciale 58.

Altra morte accidentale.

Il bambino Pascutti Giuseppe, cinquenne, trastullandosi sulla riva di una roggia in San Giorgio di Nogaro, vi cadde dentro e rimase affogato.

Borseggio.

In San Daniele, ignoti, sul pubblico mercato con destrezza levavano dalla tasca il portamonete a certa Masetti Eleonora. Bottino scarso: dieci sole lire.

Cattivo padre.

A Tolmezzo venne denunciato certo Monai Giovanni, perchè maltrattava e minacciava di morte i propri figli, di cui una, per nome Amalia, di otto anni!

Ringraziamento.

Profondamente commossa per le tante attestazioni di simpatia prodigate al caro estinto *Dottor Guglielmo Facini* l'intera famiglia, si sente in dovere di rendere pubbliche grazie, a tutti quei pietosi che procurarono con sollecitudine di rendergli meno amari i lunghi giorni di sua malattia, come ai distinti medici Dottor Carlo Nob. Graziani, Dottor Giuseppe Sigurini, ed il signor Giuseppe Pilotti laureando, i quali con tutto cuore, premure e scienza procurarono d'alleviare le sue sofferenze, mettendo in opera ogni studio, provando ogni cura possibile per conservare il caro estinto all'amore dei suoi. Grazie pure all'Onorevole rappresentanza Municipale ed all'Onorevole Nicolò Nob. Cav. Fabris e famiglia, per la concessione fatta di deporre la salma nel loro tumulo, ed a tutti quelli che vollero accompagnarla all'estrema dimora.

Si rimette al generale compatimento, se fosse involontariamente incorsa, in qualche dimenticanza.

Cisterna, 7 maggio 1892.

Famiglia Antonio Facini.

Da Pirano (Istria).

(*Nostra Corrispondenza*).

Pochi giorni ci separano ancora dall'apertura del nostro rinomato « Stabilimento Balneare », che seguirà appunto il giorno 15 corr.

Lo stabilimento, oltre un luogo il più adatto alla cura dei bagni, è per l'amenità della sua postura, anche un vero luogo di ricreazione.

Ne approfittino adunque gli udinesi ed i comprovinciali.

Offre tutte le qualità di bagni possibili: *bagni e fanghi d'acqua madre, bagni di spiaggia.*

E' inoltre sussidiato dalla *cura elettrica*, che è di tanto giovamento per molte malattie e specie per le nervose, e dal massaggio utilissimo, pure in moltissimi casi.

Vi è inoltre un servizio medico permanente.

L'albergo e il Restaurant, sono all'altezza di tutte le moderne esigenze in fatto di comodità e di *comfort.*

A. R.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 9 Maggio 1892 —

	8 Maggio						9 Maggio	
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 ant.	Min. all'ap
Temperatura	17.	17.4	12.2	19.	6.	11.3	10.8	6.9
Pressione atmosferica. .	751.1	751	751.	—	—	—	751.	
Provenienza dei cirri . .								
Acqua caduta nelle 24 h								
Stato del cielo.	Vario.							

NOTE Probab. tempo vario — tendenza a miglioramento

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole: leva ore di Roma 4.33; Tramonta » 7.44; Passa al meridiano: 11 53. 5; Fenomeni importanti

Luna: leva ore 4.52 s; tramonta ore 3.37 m; età giorni 12.0; Fase

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. + 17° 32' 55"

Complimenti ed insolenze.

Certo Corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, che di sua testa ha fabbricato già il Ministero, assegnò un portafogli all'onorevole nostro amico Marchiori, cioè il portafogli dell'agricoltura, od, al caso, anche quello delle Poste e dei Telegrafi. Sappiamo bene che l'on. Marchiori è ormai fra i *ministeriabili;* ma troppa fretta, sor Corrispondente, per questo complimento!

Viceversa il *Fanfulla*, certo per bersegliare i *sinistreggianti*, ha messo un suo pronostico politico sotto la rubrica *per finire*, rubrica gradita agli imbecilli. Dice il *Fanfulla* che al *Miceli* si ridarà l'agricoltura, e le finanze al nostro amico Doda. Lo scherzo del *Fanfulla* è abbastanza insipido!

Interessi provinciali.

Ieri l'ing. Roviglio, in rappresentanza della Deputazione Provinciale, ebbe un lungo abboccamento coi rappresentanti della Società Veneta per costruzioni, per udire da essi la esposizione di alcune pretese avanzate dalla Società stessa allo scopo di reclamre una somma addizionale per la costruzione del ponte sul Cellina.

Dell'affare si occuperà oggi la Deputazione Provinciale.

La borseggiatrice arrestata.

Narrammo sabato del borseggio avvenuto poco prima nella Chiesa di San Pietro Martire.

La borseggiatrice fu arrestata poco dopo, dalle guardie di città. Essa è certa Facchinetti Antonietta di Giacomo, d'anni quarantaquattro, udinese, sarta, abitante in via Pelliccerie N. 8 Il borseggio era stato commesso a danno di Anna Greatti di Giovanni, d'anni 36, pure di Udine, abitante in via Grazzano, corte Giacomelli, N. 33. Il portamonete conteneva lire 1 10 ed altri oggetti di poco valore.

Corso delle monete.

Fiorini, 218.1|5 — Marchi 127.— — Napoleoni, 20.60.

Associazione Agraria Friulana.

Abbiamo *fortunatamente* assistito, sabato, all'Assemblea generale (?) dell'Associazione Agraria Friulana: e diciamo fortunatamente, perchè alla fine dell'Assemblea ci fu l'assaggio di alcune bottiglie di vini americani prodotti dal signor Giusto Bigozzi: vini buoni, e che nessuno direbbe ottenuti con viti americane, poichè all'appellativo americano ognuno di noi corre col pensiero al vino dal gusto di *framboa.*

Un'altra spiegazione, per il punto interrogativo posto dopo la parola generale: diecinove soci erano rappresentati, ed è poco assai. Per la validità dell'assemblea bastavano diciotto soci.

Dichiarata legale l'adunanza, il Segretario prof. Viglietto diede lettura del Resoconto morale — un Resoconto assai confortevole, perchè rileva il molto e proficuo lavoro compiuto dalla Società in un anno, sia dal Consiglio, sia dalle varie Commissioni. Ebbe parole di elogio per la Commissione antifillosserica, la quale anche per l'anno corrente ha stabilito di mantenere quaranta campi di prova per conoscere le qualità di vite resistenti alla filossera: solo *popolando* essi campi maggiormente. Così, nel caso — triste caso! — di una invasione nel nostro territorio, la Provincia che più saprebbe a che attenersi sarebbe, nel Veneto, la nostra per l'esperienza già fatta.

Il Comitato degli acquisti ha pure gli elogi — e meritati — del resoconto. Il *movimen* verificatosi ad opera di questo Comitato nel corso del 1891 è importantissimo: 1311 approfittarono di esso, e l'entrata ed uscita di danaro raggiunse le lire 382,980.52

E si ridusse all'ultimo dell'anno senza aver un centesimo da pagare e nè da riscuotere. Questo Comitato tenne 29 sedute, nell'anno — tante, quante furono indette. Nessuna andò deserta.

Così, lo notiamo a questo punto, anche il Consiglio della Società non lasciò cadere nessuna convocazione di seduta.

Lodasi inoltre, nel resoconto, la Commissione per le esperienze agricole; la Commissione per la diffusione delle istituzioni cooperative in Provincia. E conchiude che la Presidenza, fidente nell'appoggio di tutte queste Commissioni e dei soci tutti, non pretermetterà nulla per cooperare a proseguire nel miglioramento agricolo della vasta regione friulana.

Il cav. Petri, Direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo, ha parole di congratulazione per l'indirizzo pratico e per l'operosità spiegate dalla Associazione, l'unica forse in tutta Italia che tanto giovi ai progressi agricoli della regione entro i cui confini agisce. Egli però si riconosce un poco testardo, anche per l'affetto a questo paese, del quale è — dice — ospite tollerato (il che noi ci permetteremo di correggere, affermando ch'è ospite gradito e benvoluto). E nella sua qualità di *testardo* ricorda come, fin dal 1888, una commissione fosse stato nominata, ed avesse anche riferito le sue proposte per diffondere la *viminicoltura.* Accenna a quelle proposte e ne riferisce alcune: rileva come, di tutte, nessuna poi se ne attivò. Raccomanda alla Presidenza, al Consiglio di cercare che abbiano effetto; perchè da una più estesa e più razionale coltura dei vimini si ripromette vantaggi non indifferenti alla Provincia. Egli, come privato, fece qualche cosa; ed indusse anche la Società Veneta per costruzioni a far qualche cosa nei ritagli stradali suoi, lungo la linea della ferrovia Udine-Portogruaro: ma l'opera dei privati non può essere molto estesa e molto intensa; e gioverebbe che l'Associazione vi dedicasse le sue cure.

Raccomanda inoltre la piscicoltura, per la quale pure l'Associazione agraria aveva adottati provvedimenti che poi non si misero in atto. Le nostre acque vanno sempre più spopolandosi. Nelle provincie di Verona, di Belluno ed in altre, si notano belle iniziative. Noi che abbiamo laghi e fiumi pedemontani dove si potrebbero coltivare trote eccellenti; noi che abbiamo alle basse luoghi di coltura adattatissimi per le anguille; e ce ne staremo sempre senza far niente?... Almeno, tentiamo. Anche in questo ramo delle colture possibili e certo rimunerative, devesi curare l'andar avanti. Qualche tentativo privato è lodevole: ma i privati possono ben poco.

L'Associazione Agraria friulana ha fatto molto; ma se può fare ancora qualcosa di più, meglio!

Pecile prof. Domenico ricorda che per la viminicoltura si è fatto qualche cosa: dei vincheti sono piantati. Da Palazzolo furono presentati vimini da coltura meravigliosi proprio, e che nulla lasciavano a desiderare in confronto coi vimini di Germania. Dal Ministero si poterono avere alcune migliaia di tallee, per impianti di vinchetti: ma erano tallee di cattiva qualità, pur troppo. Divide interamente l'opinione del prof. Petri che sia conveniente incoraggiare la viminicoltura; però, forse, pel momento, sarebbe più utile e più proficuo, indirettamente giovando allo stesso scopo, insegnar *a pelare* i vimini. I nostri contadini non li sanno pelare. Le produzione dei vimini è più che sufficente agli attuali bisogni: manca invece che si sappia pelarli. Crede che migliaia di quintali di vimini vadano perduti ogni anno, appunto perciò.

Viglietto prof. Federico, presidente della commissione per promuovere l'industria dei cestari. Conferma che la produzione dei vimini è esuberante al bisogno. Informa che si fece qualcosa anche per ottenere che i nostri contadini curino meglio la pelatura: e cioè si diedero istruzioni a tutte le scuole di cestari in Provincia perchè paghino un sopraprezzo pei vimini pelati. Piccolo mezzo è queso: ma la commissione non ne aveva altri: Crede anch'egli che per ora più di tutto convenga cercar di utillizzare la produzione abbondante che si ha.

Il *prof. Petri* spiega come i vimini di coltura si pelino più facilmente di quelli lasciati a sè: nella pelatura di questi, tanto è più difficile che riesca bene, i contadini non cavano il panetto, come suol dirsi. Non crede poi che si debba limitar la produzione ai soli bisogni locali: quando, come affermò il prof. Pecile che si ottengono, avremo dei vimini perfetti, da gareggiare coi germanici, ne potremo mandare fuori, nelle altre provincie d'Italia ed anche all'estero. Non dimentichiamo gli amplissimi ora quasi sterili letti del Tagliamento del Torre, di altri minori corsi d'acqua, che si potrebbero utilizzare, ricavandone grandi vantoggi: una fortuna pei possidenti.

Il *prof. Pecile* nota che, se alle Basse, la coltura dei vimini dà prodotti splendidi; alle alte — egli ne fece esperienza a Fagagna — la qualità resta inferiore. Del resto, ritornando alla pelatura, informa che si aspettano due macchine: una per la depelatura ed una per *far* i *trucioli* (strissole).

Il Presidente, marchese Mangilli, accetta le due raccomandazioni del prof. Petri.

Leggesi quindi la relazione dei Sindaci sul Consuntivo pel 1891; e questo si approva. L'attivo netto sociale, al 31 dicembre, era di lire 13212.75.

Il dott. Capellani legge la relazione del Comitato per gli acquisti. Rilevansi in esso alcuni errori riscontrati nelle giacenze di magazzino: per alcuni generi, la quantità venduta sommata colla giacente dà sensibili differenze in più colla quantità comperata; per altri, le differenze invece sono in meno. Spiega il fatto con ragioni plausibili Informa poi che il lavoro di questo Comitato aumentò così rapidamente, che si dovette assumere un contabile. (In principio di questa relazione abbiamo dato qualche cenno del lavoro proprio colossale che il Comitato per gli acquisti ebbe nel 1890) Fa elogi al prof. Viglietto, ch'è l'anima del Comitato.

Approvata anche questa relazione, l'adunanza è levata; e segue l'assaggio dei vini, che abbiamo ricordata fin dal principio come quella che riescì — almeno pel cronista — la più *gustosa*. Avviso ai soci dell'Associazione, i quali avrebbero torto di non intervenire alle future assemblee.

Una stanza di contrattazione.

Prima dell'assemblea dell'Associazione Agraria Friulana, si tenne sabato seduta de' Consiglio.

In questa si ammisero quattro nuovi soci.

Venne stabilito che la Presidenza nomini una Commissione per rispondere alle informazioni richieste dal R. Ministero intorno al canale del Ledra sotto il punto di vista agrario.

Il Consiglio poi, preso atto del progetto **di istituire una stanza di contrattazioni**, lo approvò con leggiere modifiche del Regolamento.

La stanza di contrattazione avrebbe sede in locali del Restaurant Cecchini, e *dovrebbe aprirsi al più presto* allo scopo di renderla utilizzabile per i contratti della foglia e dei bozzoli.

Camera di Commercio.

Il Consiglio è convocato in seduta per il giorno di Domenica 15 corrente alle ore 10 ant. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza,
2. Approvazione delle liste elettorali della Camera,
3. Approvazione del conto consuntivo del 1891,
4. Domanda di partecipazione alle spese per l'allestimento della sezione italiana nell'esposizione internazionale di Chicago.
5. Se i limiti per la minuta vendita del fieno e dell'avena, fissati dai comuni di Spilimbergo e di Sequals agli effetti del dazio consumo, siano conformi agli usi locali (quesito del Ministero delle finanze),
6. Per la tutela legale della proprietà fotografica,
7. Lavori nella sede della Camera.

Ospizi Marini.

XXIII. Elenco offerte 1892.

Somma antecedente L. 1371

Miani nob. Pietro Direttore della R. Posta L. 5; Prof. Fracassetti per conto della Società Autori L. 5; Signorine nob. Siebert e loro alunne L. 12; N. N. L. 5; Muccioli Elisa n. Raiser L. 5.

Teatro Minerva.

Il Teatro Minerva tutto occupato da belle ed eleganti signore e signorine della nostra alta società, si presentava jeri sera sotto un vaghissimo aspetto. Sembrava addirittura, lasciatemi passar la frase... nuova, convertito in una vastissima serra piena di rari ed olezzanti fiori.

L'attraentissimo programma della serata ebbe per parte di tutti gli esecutori una interpretazione accuratissima e destò dal principio alla fine il massimo interesse.

La graziosa signorina Felicita Angeli col suo canto dolce, appassionato, con le sue note belle, omogenee e d'una rara pastosità, e con una intonazione perfetta, trasse il nostro pubblico ad applausi entusiastici; e fu chiesto il bis di tutti i due pezzi posti in programma. Ella, gentilissima sempre, eseguì, da provetta artista, la *seguidilla* della *Carmen* ed un'altra graziosissima romanza.

Il nostro pubblico, nella signorina Felicita Angeli, riconosce sempre l'artista ottima, e viva ancora gli resta la gradita memoria della grande triade artistica Pantaleoni, Angeli, Delfino nella *Gioconda* di due anni fa.

La signora co. Concato - Gropplero allo studio di Henselt si addimostrò subito per una perfetta pianista, conoscitrice di tutti i segreti del difficile istrumento, e nella romanza del *Chopin* aggiunse una interpretazione, un sentimento artistico unici, anzichè rari.

La grandiosa sonata del Listz poi, insieme alla signora Teresa de Rosmini, conquise addirittura il pubblico, per la abilità somma delle due suonatrici; e al termine scoppiarono frenetici, prolungati applausi.

Il magico arco del signor co: Antonio Freschi, fece strabiliare il pubblico. In tutti i pezzi eseguiti il co: Freschi si riaffermò ampiamente per un concertista modello, dotato d'una tecnica perfetta, d'una espressione finissima.

Dovette, fra un subisso d'applausi, ripetere il capriccio del Paganini.

Nel suo *Adagio e nella romanza* il co: Antonio Freschi s'è rivelato anche per un distinto ed originale compositore.

I signori Verza, Fiappo, Santi e Blasich si distinsero assai nell'esecuzione del difficile quartetto in *do minore* di Beethoven,: — e così il coro della Società Mazzucato, — nei cori di Schubert, Koschat ed Escher.

Nel canto notturno del maestro Escher, si riscontrò una bella composizione, che dinota tutto l'ingegno ed il forte studio del suo compositore.

Ultimamente al piano accompagnarono la signora co: Gropplero - Concato e l'egregio m.o Franz.

Serata indimenticabile, e che oltre il divertimento, lasciò nel cuore di tutti gl'intervenuti la dolce soddisfazione d'aver coadiuvato ad opera santa ed umanitaria. N.

Il friulano suicidatosi a Venezia

L'individuo che ser'e fa si uccideva con un colpo di revolver alla porta dell'Ospitale in Venezia, si chiamava precisamente Fedrigo Leonardo.

Nato a Codroipo nel 1836, era ammogliato e impiegato presso l'amministrazione del dazio consumo nella nostra provincia.

Il Fedrigo dimorava ultimamente con la famiglia a Resiutta. Egli ha un fratello canonico nella nostra città. Fu anzi il canonico — dicono i giornali di Venezia — che riconobbe, nel suicida, suo fratello.

Pare che dissesti finanziari abbiano tratto il Fedrigo al sepolcro.

Femmine di male affare.

Furono arrestate iersera in Piazza Vittorio Emanuele, via della Posta e via Aquileia le donnaccie: Eugenia Cremese fu Giuseppe d'anni 45 abitante in via Villalta 64; Rinaldi Caterina d'anni 40 abitante in via Zorutti 18; Locatelli Maria fu Valentino d'anni 47 abitante in via Superiore 97; Cencic Teresa fu Antonio d'anni 43 nata e domiciliata a Tolmino (Gradisca) senza fissa dimora. Motivo dell'arresto: eccitamento al libertinaggio. Ben fatto!

Società operaia.

L'assemblea di jeri, presenti una trentina di soci, approvò il resoconto del primo trimestre. Udì poi le comunicazioni della Presidenza: fra cui la partecipazione che venne formata la Direzione sociale e composto il comitato sanitario, a capo di cui fu nominato il signor Bastianutti Angelo ed a vice-direttore il signor Remigio Capoferri.

La discussione sul riconoscimento giuridico e sulle riforme allo Statuto fu rimandata a domenica 22 corrente, perchè il relatore dott. Giov. Batt. Romano era jeri assente, chiamato a Roma.

Società Impiegati.

Ci si interessa raccomandare ai soci di intervenire alla seduta di questa sera per nominare con una splendida votazione: a Presidente l'ing. Rodolfo Bucchia ed a vice-presidente prof. Antonio Del Vago.

Fallimento.

Il Tribunale dichiarò, con sentenza 7 corr., il fallimento di Enrico del Negro fu Giacomo negoziante in tessuti a Palmanuova, via Aquileia. Fu lo stesso Del Negro che domandò il proprio fallimento presentando i libri in piena regola.

L'attivo è di lire 24.892.06; il passivo di lire 27.70.82: donde uno sbilancio di lire 2218.16. Le ditte creditrici sono in numero di trentaotto, quasi tutte fuori della Provincia.

La Ditta Fratelli Tellini.

avverte che ancora per pochi giorni — gli ultimi — procederà alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Plebiscito unico.

Nessun inventore di sostanze medicinali ha ottenuto un pebliscito così solenne, quale l'ebbe il dott. Chimico G. Mazzolini di Roma per le sue specialità. Non v'è celebrità medica che non l'abbia ordinate, e non v'è individuo, che non senta gratitudine, che non abbia fatto economii al Mazzolini per i brillanti risultati ottenuti. Molti Sovrani dei più insigni hanno fatto la cura del suo Sciroppo di Pariglina. Tutto ciò che vi sia di più eletto nel mondo scientifico, politico, aristocratico, usarono ed usano le sue specialità. Fu premiato ultimamente nelle Esposizioni Internazionali di Bruxelles e Barcellona, sebbene le singole giurie per la parte farmaceutica fossero composte di elementi fracesi, inglesi, spagnuoli, tedeschi; senza un italiano!!! Dai Governi ebbe medaglie d'oro di conio speciale. Più volte fu decorato con ordini cavallereschi per i pregi della sua Pariglina. — Questo Plebiscito non è unico? — E dire che si mandano milioni e milioni all'estero per molte specialità di nessun valore e che non hanno altro pregio che quello di venire da lontano. — Chi soffre di malattie causate da diatesi erpetica, reumatica, scrofolosa e celtica, prenda la Pariglina del dott. Chimico G. Mazzolini di Roma e benedirà mille volte il momento che si decise a fare tale cura — Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 la bottiglia, che contiene 1/5 di estratto di fluido di Salsapariglia, 2/5 di varii succhi vegetali, 2/5 di zucchero, il tutto preparato con metodo speciale. Dirigere lettere e vaglia allo Stabilim nto Chimico G. Mazzolini, Roma.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Bollettino della prefettura.

indice della puntata 6.a

Circolare Prefettizia 5 aprile N. 28 sull'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1872 — Simile 31 marzo 29 relativa all'inscrizione del nome dei cavalli e dei muli sui registri tenuti dai Comuni — Simile 11 aprile N. 30 sulla compilazione delle contabilità trasporti carcerari e spese affini — Simile 12 aprile N. 31 sull'esame pratico d'ostetricia per le esercenti abusive a norma del R. Decreto 9 febbraio 1882 N. 5253 — Simile 18 aprile N. 32 che comunica la legge per la leva sui nati del 187 e la giurisprudenza adottata dal Ministero della guerra nella risoluzione dei ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva — Simile 22 aprile N. 23 relative al divieto d'importazione in Francia di bestiame proveniente dall'Italia — Simile 19 aprile N. 34 sulla tassa di bollo alle ordinanze d'approvazione dei Conti Consuntivi delle opere di pubblica beneficenza — Ministero dell'Interno Avviso di concorso a 100 posti di alunno nell'amministrazione di pubblica sicurezza — Ministero dell'Istruzione Pubblica. Norme per prevenire la diffusione delle malattie infettive nelle scuole — Circolare Prefettizia 22 aprile N. 35 sull'applicazione dell'art. 28 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza — Ministero dell'Interno. Circolare 6. aprile che comunica l'elenco dei titoli nei quali debbono essere impiegati i capitali delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Circolare Prefettizia 28 aprile N. 36 relativa alla proroga del termine per l'esame pratico delle levatrici abusive — Simile 2 maggio N. 37 sull'obbligo di provvedersi del passaporto per l'estero agli emigranti in Isvizzera — Sommario delle deliberazioni de la Giunta provinciale amministrativa in materia di tutela d'opere pie.

BIRRARIA KOSLER

rimpetto la stazione della ferrovia.

Il direttore della Birreria Kosler si pregia di portare a pubblica notizia che nella medesima, vengono serviti presentemente anche **cibi caldi** *a prezzi discreti*

Leggere in quarta pagina gli avvisi dell'Amministrazione ai Soci della *Patria del Friuli*.

LOTTO

Estrazione del 7 maggio

Venezia	18	40	76	48	31
Bari	77	8	35	54	17
Firenze	72	74	36	22	15
Milano	84	47	54	68	10
Napoli	50	40	65	86	74
Palermo	11	29	87	20	48
Roma	81	42	47	17	37
Torino	49	8	39	48	37

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 1 al 7 maggio 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	7	
» morti »	2	»	—	
Esposti »	2	»	—	Totale n. 19.

Morti a domicilio.

Livia Foi di Luciano d'anni 1 e mesi 5 — Benvenuto Flora di Antonio di mesi 8 — Giovanni Battista Mazzolini fu Antonio d'anni 38 agente di negozio — Francesco Con ris di Luigi d'anni 5 e mesi 8 — Mercedes Vouch di Giovanni d'anni 1 e mesi 8.

Morti nell'Ospitale civile.

Antonio Bernardino fu Gio: Batta d'anni 29 facchino — Caterina Del Negro-Piccio fu Giorgio d'anni 46 contadina — Luigia di Monte di Mattia d'anni 25 serva — Maria Tirli di giorni 7.

Totale N. 9.

dei quali 2 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Savaro operaio di ferriera con Maria Tosolini setajuola — Angelo Danelutti agricoltore con Caterina Bulfone contadina — Leone Granfatto facchino con Vittoria Merlino serva — Giovanni Suttora capitano mercantile con Lucia Raho civile — Antonio Subaro sarto con Erminia Rumignani sarta — Giuseppe D'Osualdo agricoltore con Regina De Cecco contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.

Sebastiano Vuagnin falegname con Rosa Passoni sarta — Natale Blasone agricoltore con Eugenia Zuliani contadina

PUBBLICAZIONI.

L'editore Hoepli di Milano ha pubblicato i seguenti elegantissimi volumi: **Tipografia**, del cav. Landi, il valente artista che con tanto onore dirige la tipografia fiorentina *L'arte della stampa* (L. 2, 50). L'autore ha dedicato il suo lavoro all'editore «promotore dei buoni studii». — È un libro indispensabile tanto per chi stampa quanto per chi fa stampare: non si potrebbe desiderare una raccolta di consigli più pratici per gli editori e i tipografi, pei giornalisti e letterati, pei bibliofili ecc. Dello stesso Landi presto l'Hoepli pubblicherà **Tecnica tipografica**

Cronaca del soggiorno di Carlo V in Italia del prof G. Romano, dell'Università di Pavia. Sono documenti di storia italiana estratti di un Codice della Biblioteca Universitaria di Pavia. È preceduto da uno studio critico storico dell'autore (L. 4).

Per la *Biblioteca tecnica-Hoepli* è uscito la prima parte del 3.o volume dell'opera **Igiene delle abitazioni** (L 5) dell'ingegnere Spataro. Tratta della provvista, condotta e distribuzione delle acque. È ornato di 264 incisioni e d'una tavola in cromolitografia. I due precedenti volumi trattano della **Fognatura domestica** (L. 18) e dell'**Igiene delle acque** (L. 20).

Pei Manuali Hoepli sono usciti **Letteratura ungherese** del prof. Arpàd Zigàny, studiosissimo cultore della letteratura nostra (L. 1, 50); **Viticoltura**, 3.a edizione (L. 2) di Ottavi-Strucchi e **Cognac-Spirito di vino, fecce e vinacce** di Dal Piaz-Di Prato (L. 2); un trattato nuovissimo nel genere che tien conto di tutte le più recenti e utili innovazioni pratiche e scientifiche: **Contabilità generale dello Stato** dell'avv. Bruni (un vol. doppio L. 3). L'autore è un distinto funzionario della Corte dei Conti, e ha saputo riassumere lucidamente la difficile materia in modo da render il libro utile ad ogni impiegato e a quanti devono controllare nelle varie sue funzioni il meccanismo contabile dello Stato.

Per la *Biblioteca dell'elettricità* è uscito il 13.o volume **Apparecchi elettrici** (L. 2), norme pratiche per la loro costruzione di G. Pardini. E' ornato di 130 incisioni.

Infine: **Corpus scriptorum ecclesiasticorum latinorum.** Nova series. Vol. X, pars II: *S. Aureli Augustini operum sectionis VI pars II recensuit Ioseph Zycha* (L. 9, 50).

Annuario del R. Istituto botanico di Roma redatto dal direttore prof. Pirotta, fasc. I (L. 3).

Per adesso, niente regia fiammiferi.

Il ministro Luzzatti avrebbe informato le ditte fabbricatrici di zolfanelli, con cui si era firmata la convenzione per la regia, che dopo la crisi cessa l'impegno assunto, ed il governo riprende la sua libertà d'azione.

Le dimissioni accettate del conte Taverna.

In seguito alla crisi ministeriale, il conte Taverna si è dimesso dalla carica di ambasciatore a Berlino.

Le dimissioni furono accettate.

Jeri, nella corsa dei fantini a **Roma**, avvenne una disgrazia: il fantino che cavalcava *Barfleur*, del conte Frankenstein, cadde nell'ultima corsa, ferendosi gravemente. Tale accidente impressionò tristamente gli spettatori.

Sessantamila spettatori si calcola fossero a **Verona**, jeri, ad assistere allo spettacolo grandioso e fantastico del torneo e ad altri divertimenti e feste pel centenario del Reggimento Savoja Cavalleria. La giornata era splendida. Le feste continuano.

Notizie da Sofia recano che su 500 operai recentemente assoldati pei lavori di fortificazione a Burgas e Varna, una metà sono italiani

Notizie telegrafiche.

L'Esposizione musicale, a Vienna.

Vienna, 7. Oggi ebbe luogo alla Rotonda la solenne apertura dell'esposizione musicale.

La mostra è riuscita splendidamente, ammirandosi gl'istrumenti di musica di tutti i popoli del mondo, dalla forma più primitiva fino ai più perfetti.

Ammirabile specialmente la sezione italiana.

L'imperatore visitò l'esposizione e si fermò specialmente alla sezione italiana, dirigendo parole esprimenti la sua alta sodisfazione al conte Arnaboldi Angiolini, al comm. Ricordi e a Thiring; ammirò specialmente i manoscritti e gli autografi di tutti i grandi maestri esposti dall'accademia di Santa Cecilia di Roma.

Esplosione di dinamite in Ungheria.

Budapest, 8. Oggi a Versecz, nel comitato di Magybanya, la casa del notaio Papp è saltata per metà in aria in seguito ad una esplosione di dinamite. Non c'è nessun ferito.

Fu arrestato un rumeno, Babits, come autore dell'esplosione, fatta, si dice, per motivi di vendetta.

Scioperi e saccheggi.

Varsavia, 8 Secondo un comunicato ufficiale del *Dnewnik*, uno sciopero scoppiò giovedì nella grande città industriale di Lodz (Polonia russa).

Trentamila scioperanti saccheggiarono le case degli ebrei. Tredici compagnie di fanteria e di cavalleria dovettero intervenire per ristabilire venerdì sera l'ordine.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5 Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi, in massima non si estraggono, ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

VOLETE

in modo economico preservare dalle tarme (tignole) le stoffe e le pellicerie?

Prendete la polvere KATATERIDON specialità del PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI IN MESTRE.

Si vende a L. 1 alla Scatola presso tutti i *droghieri, profumieri e farmacisti d'Italia.*

In Venezia, presso la *farmacia Zampironi.*

Per una pura combinazione

In via Giuseppe Mazzini N. 18 presso il signor Daniele Michelloni negoziante in sete e cascami, trovasi disponibile seme bachi giallo e bianco di confezione cellulare, di uno dei più accreditati stabilimenti Francesi.

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima

vicino la Piazza S. Marco

150 Camere da L. 1.50 in più

ASCENSORE — TELEFONO

D'affittarsi

vasto Magazzino e Granajo.

Per trattative rivolgersi alla Ditta **Luigi Moretti** — *Suburbio Venezia.*

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14. Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine.

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

D'AFFITTARE.

Una Casa civile che può servire anche per due Famiglie avendo due cucine e tinelli, ed una stanza grande a piano terra per uso studio che guarda la pubblica via.

Rivolgersi in Borgo Venezia contrada Brenari N. 13.

G. B. Degani.

Avverte la sua numerosa clientela, di essere provvisto anche quest'anno dello Zolfo doppio raffinato molito, delle rinomate Miniere Albani e di Solfato di Rame vero Inglese, recente arrivo; a prezzi di tutta convenienza.

Magazzino Chincaglierie-Mercerie-Mode ALLE QUATTRO STAGIONI

Verza e Bravi

UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE.

Grande assortimento:

Ombrellini - Ombrelle - Bastoni - Ventagli

Camicie bianche e Colorate - Colli - Polsi

Cravatte - Fazzoletti

VESTITI PER BAMBINI

Guanti - Calze - Corpetti e Mutande

Nastri - Pizzi - Stoffe Seta per guarnizione

Fiori - Piume ecc. ecc.

Istrumenti musicali - Violini - Viole - Mandolini - Chitarre - Armoniche - Aristons ecc. ecc. e tutti gli oggetti inerenti.

Specialità articoli per regalo

Si tiene in custodia qualunque oggetto di PELLICCERIA garantendolo dal tarlo.

Un regalo a tutti i bambini.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo e per le rendite Vitalizie

Società anonima per Azioni istituita l'anno 1826.

SEDE IN MILANO — VIA DEL LAURO N. 7

RAMO INCENDIO		RAMO VITA	
Capitale Sociale lire	*2.080.000*	*Capitale Sociale lire*	*3.120.000*
» Versato »	*370.240*	*» Versato »*	*505.360*
Riserve diverse »	*4.252.915*	*Riserve diverse »*	*3.713.394*

La compagnia di Assicurazione di Milano è la più antica Società di assicurazione istituita in Italia e nella lunga sua carriera non ha smentito mai la sua fama di serietà e correntezza

La Compagnia di Assicurazione di Milano è istituto assolutamente e prettamente italiano.

La Compagnia di Assicurazione di Milano oltre alle assicurazioni contro l'Incendio accetta anche quelle sulla Vita dell'uomo e di Rendite Vitalizie a tariffe e condizioni di contratto che riuniscono e superano i vantaggi offerti da tutte e da ciascuna delle Compagnie operanti nel Regno.

Uniformandosi al disposto dell'Art. 145 del Codice di Commercio, essa ha depositato e depositerà un quarto dei premi incassati presso la Cassa depositi e prestiti con vincolo a favore degli assicurati.

Agente Procuratore in Udine signor **Giuseppe Della Mora**

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Princ 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DNL FRIULI**

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai gentili Soci di Udine.

Dopo la Pasqua, l'Esattore dell'Amministrazione farà il suo solito giro con le *Bollette*, e si fa preghiera ai Soci di pagare subito que' tenui importi.

Ai signori Soci della Provincia.

Parecchi Soci hanno anticipato, com'è la consuetudine per ogni Giornale, l'importo dell'associazione; mentre altri sino ad ora nulla pagarono pel 1892. Dunque preghiamo anche questi a spedire per *vaglia* o *cartolina postale* almeno l'importo del primo semestre, da 1 gennaio a tutto giugno p. v.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891.

Entro la ventura settimana sarà pubblicato l'Elenco dei *Soci in difetto di pagamento*.

Chi non vuole questa pubblicità, mandi subito l'importo dovuto per *vaglia* o *cartolina postale*.

L. GIO. BATTA LIZIER

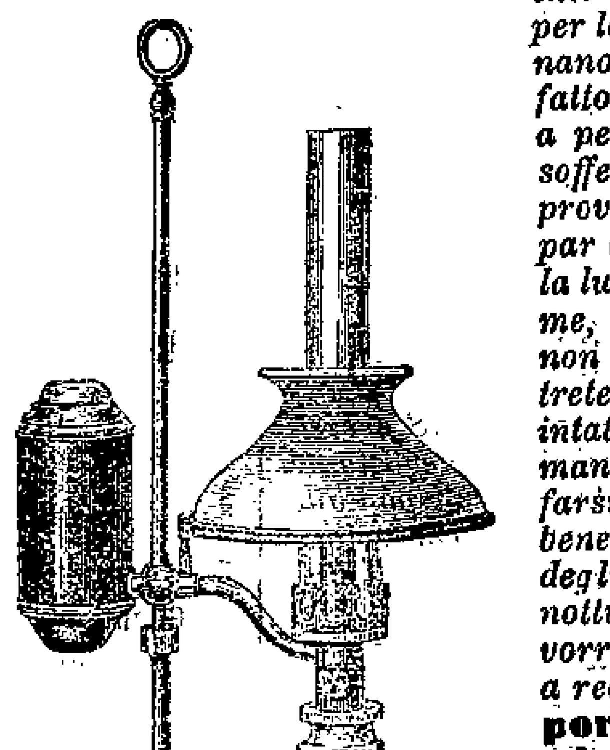
VENEZIA

CIOCCOLATA DELLA CROCE ROSSA

QUALITA' SPECIALE che viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata.

Vendesi in tavolette da g. 125 e 250 presso i principali Confettieri e Droghieri.

Questo è proprio interessante?



Nelle giornate calde e soleggiate, si vedono girare uomini muniti di occhiali affumicati — fumè Quale la causa, no van-tanove su cento, per cui la vista si indebolisce e ci costringe a riparar l'occhio dai vivi raggi del sole?

Il prolungato lavoro notturno, al lume di petrolio o di gas ed anche al lume della luce elettrica. Questa è troppo chiassosa, *troppo vivace, e a lungo andare* infastidisce *e stanca l'occhio. Il petrolio e il gas pure lo stancano, l'ultimo per le sue constatate oscillazioni; ed anche perchè la loro luce di* retta riscalda *la testa.*

*Benedette le lumiere ad olio dei nostri vecchi! Oggi esse, appunto per le ragioni citate, tornano in fiore. E bene ha fatto il signor Bertaccini a pensare per i poveri sofferenti nella vista, provvedendo lumiere ap par disegno. Con queste, la luce è blanda, uniforme, costante; l'occhio non si stanca e voi potrete conservare la vista intatta per lunghi anni, mandando gli occhiali a farsi benedire. Ecco un beneficio immenso! Chi, degli obbligati al lavoro notturno a tavolino, vorrà tardare un minuto a recarsi presso l'***Emporio Bertaccini, via Mercatovecchio,** *per provvedersi di una lumiera costruita secondo i più recenti progressi dell'industria?*

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

EMOGLOBINA

Pillole L. 2.50 SOLUBILE Liquido L. 3

Ricostituente il più pronto ed il più potente; adatto per vecchi, adulti e bambini.

Presso: DESANTI e ZELIANI, chim. farm. Via *Durini, 11-13 Milano.* A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Laboratorio Chimico Farmaceutico DI FRANCESCO MINISINI UDINE.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere ai cavalli la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscionî alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.03 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 p.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1 10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11 30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p	O. 10.10 p.	2 25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7 30 p.
D. 4.56 p.	6..9 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2 45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 p.
M.* 11 05 a.	12.24 p.	M.* 2 40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7 32 p	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine e Cormons e viceversa.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 p.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3 17 p.
M. 5 10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1 06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6 — a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9 — a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1 40 p.	3 20 p. R.A.
» 5.55 p.	7 42 p.	6.— p.	7.20 p. G.R.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(TAFFETTÀ DEI TOURISTES) rimedio contro i

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. Effetto garantito. — Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.

Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — 1dem di Cajeuna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4.

Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendesi in Milano da A. MANZONI e C., S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

Udine, Filipuzzi Comelli, Minisini, De Vincenti farmacisti.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

SARTORIA INGLESE

G. MIORIN

UDINE — Via Bartolini 4 — **UDINE**

STOFFE d'ogni genere — ultime novità — specialità INGLESI — TAGLIATORE sistema inglese — Premiato con medaglia d'oro

ABITI SOPRA MISURA

Confezione abiti di lusso per Uomo e paltoncini per Signora — Confezioni abiti di confidenza — Finitezza nel lavoro — Fodere finissime — Esattezza nella consegna.

☛ PARTICOLARI FACILITAZIONI NEI PREZZI ☚

ABITI CONFEZIONATI — Vestiti Completi — Soprabiti — Calzoni — Gilets Fantasia — **PREZZI ECCEZIONALI**

SPECIALITA' — ORBACCIO SARDO per abiti da CACCIA — **SPECIALITA'** — Tessuto in sola lana e impermeabile — Durata illimitata

ASSORTIMENTO IN

CAMICIE bianche e colorate — POLSI e COLLI ultime novità — PETTI di camicia bianchi e colorati — CRAVATTE di assoluta novità, comuni e finissime — FOULARDS per tasca e per collo — BRETELLE IGIENICHE per calzoni — VESTITINI di stoffa e a maglia — BERRETTI da viaggio — BASTONI ebano — FLANELLE ecc. ecc. — IMPERMEABILI a pipistrello di paramatta nero o ad ulster o soprabito di cheviot inglese fantasia.

NOVITÀ VARIE

N. B. Si spediscono CAMPIONI in Provincia dietro richiesta, purchè venga in questa accennato PREZZO — COLORE e GENERE.

Udine, 1892 Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.